

Il contatto stabilito fra le forze principali degli eserciti di Gallwitz e di Bojadjeff

La situazione

Il congiungimento degli austro-tedeschi coi bulgari ha avuto luogo in modo definitivo fra Paracin e Nisch. Il « diaframma » serbo che separava le forze alleate è caduto. I serbi non potevano fare di più di fronte ai colpi tremanti che sono stati portati loro da parecchi lati a un tempo. Contrattando passo per passo l'avanzata del nemico, hanno dovuto ripiegare dapertutto al di là della Morava e del Vardar. Così queste due grandi linee di comunicazione sono passate in potere degli invasori. Era inevitabile.

L'esercito del generale Koveess ha raggiunto Kraljevo: ora non dovrà che percorrere la valle della Morava occidentale per arrivare a Krusevac, dove si congiungerà con le forze del generale Gallwitz provenienti da Paracin, e che sono giunti di già fino a Varnin. Allora il triangolo montagnoso da cui s'era accumulata parte dell'esercito serbo nei giorni scorsi, tra Kragujevac, Kraljevo e Krusevac, dovrà essere completamente sgombrato dai difensori, se questi non vogliono farsi prendere in trappola. E' da augurarsi che la loro ritirata sia già incominciata, e avvenga con la stessa precisione e fortuna delle precedenti. I serbi non potendo salvare la terra, debbono logicamente tendere a salvare l'esercito.



Kraljevo occupata dai tedeschi

Il contatto stabilito fra bulgari e tedeschi
BASILEA 7, sera. — Il comunicato austriaco sulle operazioni balcaniche dice: Le truppe austro-ungariche che combattono alla frontiera montenegrina hanno preso l'altro ieri ilino Brdo ad est di Trebinje, sfondando così la posizione principale montenegrina. Il nemico è stato respinto presso le rovine di Klobuk. Una colonna austro-ungarica dell'esercito del generale Koveess ha raggiunto il colle Elisava al sud di Artyje. Un'altra colonna ha respinto l'avversario al di là di Jelic ad a sud-est di Cacak. Le truppe tedesche hanno occupato Kraljevo. Più a sud i reparti tedeschi ed austro-ungarici hanno passato la Morava occidentale. L'esercito del generale Gallwitz si avvicina al passo a nord di Krusevac. Nisch è in mano dei bulgari. I bulgari hanno preso pure Soko Banja e la collina ad ovest di Lukovo. (Stefani)

Il comunicato tedesco dice: Nella valle della Morava occidentale si combatte a sud di Cacak. Kraljevo è stata presa. Il nemico è inseguito a sud est di questa località. Stalac è raggiunta. Il settore di Zupa Njezaka è oltrepassato. Nella valle della Morava si è giunti al di là di Obres e Sibirica. Con un colpo di mano le nostre truppe hanno anche preso di notte Varnin a Krtivir. E' stato stabilito il contatto tra le forze principali tedesche e bulgare. L'esercito del generale Bojadjeff ha respinto il nemico presso Lukovo e Soko Banja. Dopo combattimenti durati tre giorni la capitale fortificata di Nisch è stata conquistata ieri dopo mezzogiorno nonostante la resistenza accanita dei serbi. Nei combattimenti nella zona dinanzi alla città 350 prigionieri e due cannoni sono caduti nelle mani dei bulgari. (Stefani)

Dove avanzano i bulgari

BASILEA 7, sera. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 4 corrente dice: Nella regione di Aleksinac le nostre truppe hanno raggiunto la regione di SokoBanja. Dopo un violento combattimento abbiamo preso dinanzi a Nisch le posizioni avanzate delle fronti nord ed est della fortezza, abbiamo catturato due cannoni, due vetture di munizioni e quattrocento prigionieri. Sulla linea Kujasevac-Sviligg abbiamo preso una locomotiva e 103 vagoni con una grande quantità di materiale e di oggetti destinati alle truppe del genio. A sud di Strumiza le nostre truppe sono state attaccate da forze anglo-francesi superiori di numero. Con violenti contrattacchi queste truppe sono state respinte in combattimenti alla baionetta ed hanno subito perdite considerevoli. Combattimenti che si svolgono favorevolmente e per noi sono in corso coi francesi sulla fronte Kriwolak-Sontschiglav. (Stefani)

Come i francesi arrestarono l'offensiva bulgara sul Vardar

La tragica situazione serba sugli altri fronti
(Dal nostro inviato speciale)
SALONICCO 2, sera (ritelografato da Atene 6, ore 22,15): I vari fronti
Torno stasera da un breve viaggio compiuto nella Serbia meridionale fino alla stazione di Strumiza, nel settore occupato dalle truppe francesi. La situazione in questo settore, la cui fronte si spinge da Dolran fino al nord di Strumiza, è felice. I bulgari, respinti nei due attacchi tentati presso Strumiza stazione e verso Gjuvjeff, poi verso Strumiza stazione e Valandovo, respinti la prima volta dal presidio serbo rafforzato da qualche contingente francese, e la seconda volta dai francesi esclusivamente, non hanno più ripreso l'offensiva, anzi si mantengono su una difensiva molto prudente al di là del confine. Essi dimostrano di temere un improvviso attacco dei francesi contro Strumiza città (ripeto ancora che Strumiza stazione è in territorio serbo, sulla riva del Vardar, mentre Strumiza città è distante una ventina di chilometri oltre i monti della Planik in territorio bulgaro) e mostrano di temerlo soprattutto ora che quasi la totalità delle loro truppe è impegnata più a nord, e che ai contingenti francesi in questo settore viene ad aggiungersi il primo corpo inglese che da Salonico arriva in Serbia. La situazione, se si può esecuzionalmente in questo settore dichiarare felice, occorre aggiungere che tale essa non è in nessun altro punto dei due fronti di guerra della Serbia, non sul settentrionale né sull'orientale dove la situazione non si può definire che disperata. Questo non è più un mistero per nessuno e non è più il caso di farne un mistero. Austro-germanici e bulgari hanno effettuato il congiungimento delle loro forze nella Serbia settentrionale, per cui ora il fronte di guerra degli imperi centrali si prolunga senza interruzione di continuità, tagliando a mezzo l'Europa, da Anversa a Costantinopoli, e i bulgari nella Serbia centrale stanno sfondando la linea Vranja-Kumanovo-Skopje-Veles e respingono già i serbi verso Prizrend e verso Prilep. La Serbia dunque non è intatta che nella sua parte meridionale; del resto è tutta intransa: il suo governo è disperso da Nisch in questa o in quella città e nella impossibilità di funzionare, il suo esercito è stremato; la popolazione atterrita fugge dalle città e si rifugia sulle montagne prossime alla frontiera greca. Che faranno ora gli alleati? Che farà questo corpo di spedizione degli alleati nel giorno 3 ottobre; quindi giorni dopo, vale a dire il 18, i primi scaglioni francesi, avanzati nel settore Gjuvjeff-Strumiza stazione, prendevano parte al combattimento di Strumiza stazione, respingendo il nemico coi serbi, un furioso attacco di serbi. Le truppe francesi quindi sostituiscono i serbi su tutto il fronte dal confine greco fino a Strumiza stazione. La sostituzione era completa il giorno 23. Il 24 i bulgari rinnovarono l'attacco con forze rilevanti e con la decisa intenzione di impadronirsi della ferrovia Salonico-Skopje-Nisch per tutto il tratto compreso fra Valandovo e Strumiza stazione, ossia per il tratto stesso appunto dai fran-

L'attacco bulgaro

Il terreno sul quale si sviluppò l'azione, vale a dire le colline sulla riva sinistra del Vardar fra Valandovo e Strumiza stazione, è petroso, aspro, e in questi giorni reso difficilmente praticabile per le violenti piogge cadute. Su questo territorio, mentre l'artiglieria continuava il cannoneggiamento della stazione di Strumiza, le fanterie bulgare mossero all'attacco della linea francese. Erano quattro reggimenti e cioè il 6.º e il 14.º di linea, il reggimento di fuicileri di Ferdinando I e il reggimento chiamato di Filippopoli e avanzarono, secondo la tattica germanica, in ranghi compatti, avendo avanti a sé, come avanguardia, alcuni reparti di granatieri e qualche banda di comitaggi macedoni. I francesi lasciarono che i bulgari avanzassero senza rispondere al loro fuoco nemmeno con una schioppettata. Quando furono poco lontani dalla meta, allora soltanto improvvisamente a un tempo tutte le linee francesi si infiammarono. Una raffica formidabile di proiettili investì le file bulgare compatte e facciarono sistematicamente. Le linee bulgare parvero piegare sotto l'urto di quella grandinata di fuoco, si alternarono e si contorsero. Allora entrò in azione l'artiglieria francese coi cannoni da 75 che cominciò a tempestare sui bulgari con furia ininterrotta coprendoli di granate e di shrapnell. Contemporaneamente all'artiglieria entrarono in azione le mitragliatrici. Nell'orrendo concerto della battaglia si usarono improvvisamente tutte le voci delle grandi e piccole armi.

L'azione svolta dai francesi

Il corpo di spedizione è cominciato a sbarcare a Salonico, come ogni sera, il giorno 3 ottobre; quindi giorni dopo, vale a dire il 18, i primi scaglioni francesi, avanzati nel settore Gjuvjeff-Strumiza stazione, prendevano parte al combattimento di Strumiza stazione, respingendo il nemico coi serbi, un furioso attacco di serbi. Le truppe francesi quindi sostituiscono i serbi su tutto il fronte dal confine greco fino a Strumiza stazione. La sostituzione era completa il giorno 23. Il 24 i bulgari rinnovarono l'attacco con forze rilevanti e con la decisa intenzione di impadronirsi della ferrovia Salonico-Skopje-Nisch per tutto il tratto compreso fra Valandovo e Strumiza stazione, ossia per il tratto stesso appunto dai fran-

Calma sul fronte francese

PARIGI 7, sera (ufficiale). — Si è ristabilita la calma nella giornata del 5 sui nostri posti avanzati di Kriwolak. Niente da segnalare nel fronte di Cerna. Dalla parte di Rabrovo abbiamo continuato ad accanirci. (Stefani)

Due divisioni inglesi in marcia verso il fronte bulgaro

PARIGI 7, sera (D. R.). — L'Agenzia Informazioni riceve da Atene: «Il ministro d'Inghilterra ad Atene annuncia che due divisioni britanniche sono attualmente in marcia verso la fronte bulgara e altri contingenti seguiranno per cooperare con le truppe francesi».

Le perdite complessive dei bulgari

ATENE 7, matt. — Secondo un comunicato della Legazione serba le perdite bulgare finora sarebbero valutate a 100 mila uomini tra morti e feriti. (Stefani)

Salonico 7, matt. — Nella disfatta di Babuna i bulgari lasciarono in mano ai serbi 500 prigionieri che giunsero a Monastir. (Stefani)

Situazione disperata!

Intanto le notizie ultime che si hanno dalla Serbia settentrionale e centrale dimostrano come disperata la situazione. La capitale si è trasportata da Nisch a Cicalak, piccolo paese sperduto presso la frontiera albanese. Gli austro-tedeschi e i bulgari, dopo avere effettuato il loro congiungimento, hanno investito da un lato Nisch e dall'altro lato Kragujevac. Questa città fu già sede del quartiere generale serbo ed è poi per la Serbia particolarmente importante perché ci è stabilito l'unico arsenale militare di cui essa dispone. Al fronte orientale serbo si combatte sulla linea di Babuna. I bulgari avanzano da Vranja e Kumanovo, da Skopje e da Veles e invadono Prilep. La resistenza serba si affievolisce, come ho detto, sulla linea di Babuna, non può più durare lungamente e già ieri sera si vedeva da Monastir il fumo del cannone e si vedevano nel cielo notturno i luminosi riflessi delle fiamme. (Stefani)

Ingente bottino di guerra fatto dai mantengrini

ROMA 7, sera. — Il consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio: CETTIGNE, 7. — Il combattimento presso Grahovo in Erzegovina continuò durante tutta la giornata del 5 sino a sera svolgendosi con grande accanimento. Il nemico eseguì vari assalti onde impossessarsi delle nostre posizioni ma non riuscì nell'intento, bensì fu respinto dai nostri valorosi soldati con grandi perdite. Durante questi combattimenti sul fronte d'Erzegovina prendemmo al nemico quattro cannoni da campagna, quattro mitragliatrici, tre apparecchi telegrafici, un riflettore, settanta cavalli, 100 fucili e 100 mila cartucce e facemmo prigionieri due ufficiali e 40 soldati, mentre l'esercito del Sangaccato prese quattro cannoni da campagna, tre mitragliatrici, 600 fucili e una quantità di munizioni e fece prigionieri sei ufficiali, tre medici e più che 300 soldati. Sulle altre fronti si svolge un combattimento d'artiglieria. (Stefani)

Tendenziosità bulgare-tedesche per giustificare i massacri

ROMA 7, sera. — La legazione di Serbia comunica: La regia legazione di Serbia in Roma è incantata dal suo governo di smentire nel modo più categorico tutte le notizie tendenti a far risultare che la popolazione civile, uomini, donne e bambini, prendano parte attiva alle ostilità contro le truppe tedesche e austro-ungariche e bulgare che invadono la Serbia. Ciò non è affatto vero. Tutti quelli che furono atti a portare le armi furono militarizzati e sono questi che difendono a passo a passo la propria patria sotto la direzione ed il comando dei propri ufficiali. Le notizie della popolazione civile furono escogitate nella ciancia ed in puerili intenzioni di giustificare i massacri e le atrocità che le orde dei selvaggi dell'Europa centrale e sud-orientale hanno commesso e continuano a commettere in Serbia macchiando il proprio nome ed il proprio onore militare nel sangue innocente della popolazione inerme ed indifesa e massacrando vigliaccamente donne, vecchi e bambini.

Vasto complotto a Sofia per rovesciare a monarchia?

PARIGI 7, sera (M. G.). — I giornali ricevono da Ginevra: «I giornali di Berlino annunciano senza dare alcun particolare che un vasto complotto è stato scoperto a Sofia, avente per scopo di rovesciare la monarchia e di impedire la mobilitazione. Un'inchiesta severissima sarebbe stata aperta. Numerose persone sarebbero state arrestate».

La crisi greca risolta

Skuludis assume la presidenza conservando tutti gli altri Ministri

ATENE 6, sera. — Il nuovo gabinetto è così formato: Presidenza Skuludis che assume gli oneri e conserva gli altri membri del gabinetto Zaimis. Il gabinetto presterà domani giuramento nelle mani del Re. (Stefani) ATENE 7, ore 10,30. — La crisi è terminata. L'ex ministro Skuludis formò il nuovo gabinetto che stamane prestò giuramento nelle mani del Re. Tutti gli ex ministri conservano il loro portafoglio. Skuludis assunse il portafoglio degli esteri. Il nuovo gabinetto si presenterà alla Camera. Se questa non lo appoggerà verrà sciolta. (Stefani)

La posizione del Ministero di fronte alla Camera

ATENE 6, sera (V.). — I deputati ministeriali stamane assicuravano che Zaimis avrebbe finito per cedere alle insistenze del Re e avrebbe consentito a presiedere il nuovo Gabinetto, ricomposto quasi con gli stessi elementi, e con il portafoglio degli esteri, rendendo così possibile la continuazione di una specie di intesa con i venizelisti senza lo scioglimento della Camera e senza nuove elezioni. I venizelisti erano infatti disposti ad adattarsi a un nuovo ministero presieduto da Zaimis e ricomposto con un altro ministro della guerra, dato il precedente incidente col generale Janakitsa.

La Camera sarebbe prorogata per evitare la crisi

PARIGI 7, sera. — I giornali hanno da Atene: Secondo i circoli politici la Camera sarebbe prorogata entro una decina di giorni avendo compiuto il trimestre legale di sessione ordinaria. I venizelisti approverebbero questa soluzione che permette di evitare lo scioglimento della Camera e le elezioni il cui risultato appare incerto causa la mobilitazione, la propaganda tedesca e le pressioni governative. (Stefani)

La Grecia protesterebbe di nuovo contro gli sbarchi a Salonico?

ZURIGO 7, ore 24 (Vico R.). — Era corsa voce che i bulgari intendessero fare nuove pratiche ad Atene contro lo sbarco di passaggio delle truppe alleate. Il corrispondente da Sofia della Wossische Zeitung ha chiesto informazioni, gli si è risposto che l'affermazione era infondata, ma che la Grecia aveva avvertito il governo bulgaro dei suoi propositi di tramettere un'altra nota di protesta alla Quadruplice.

Vasto complotto a Sofia per rovesciare a monarchia?

PARIGI 7, sera (M. G.). — I giornali ricevono da Ginevra: «I giornali di Berlino annunciano senza dare alcun particolare che un vasto complotto è stato scoperto a Sofia, avente per scopo di rovesciare la monarchia e di impedire la mobilitazione. Un'inchiesta severissima sarebbe stata aperta. Numerose persone sarebbero state arrestate».

Cabinetto di attesa

ROMA 7, sera (I. E.). — Il nuovo ministero greco sotto la presidenza di Stefano Skuludis, antico ministro degli esteri, è costituito. Si afferma che la condizione principale posta dal Skuludis all'accettazione dell'incarico consista nella promessa di scioglimento della Camera in caso di rinnovata ostilità per parte della maggioranza venizelista. E' forse in vista di questa probabilità che il portafoglio degli interni è stato reclamato da Gumaris, l'ostinato tedesco avversario di Venizelos. Il Re ha sopralfatto il parlamento per la terza volta. Il Re tiene in pugno la Grecia. Avviano perfettamente ragione i giornali tedeschi riponendo in lui ogni speranza. L'ultimo tentativo per ritornare quel paese alla grande politica mediterranea, a noi sembra naufragato. Penseranno i greci — se ne avranno voglia — a chiederla conto quando che sia alla Corona. Per gli alleati oggi come ieri non esiste che un dovere: salvare la Serbia e rendere dura la vita del turco-bulgaro-tedeschi nella penisola balcanica. Un sistema ottimo è la nomina del generale Kitchener a commissario generale inglese per la guerra nelle scacchiere orientali. Il primo soldato dell'Inghilterra è rimasto nel suo elemento, a contatto diretto con l'azione militare; e bisogna riconoscere che l'atto, oltre che una risolutezza di buon augurio, rivela finalmente la esistenza nella Quadruplice dell'importanza di questa nuova fase della guerra. Il riorganizzatore dell'India, il vincitore della campagna del Sudan, il trionfatore del sud Africa, l'alto commissario per l'Egitto è il solo uomo di provata esperienza, di volontà irremovibile, di rapidità e sicura intuizione che possa organizzare la difesa del Mediterraneo contro gli attacchi turco-tedeschi. La campagna balcanica nei progetti dello Stato Maggiore germanico è il prologo di una più vasta azione in Asia Minore e in tutta l'Africa settentrionale. I tedeschi vi si sono preparati da lunga mano. Essi vogliono colpire l'Inghilterra minacciando le Indie e l'Egitto. A tale scopo lavorano da anni. I loro emissari e il loro denaro sono penetrati dovunque; ma particolarmente in Egitto la loro opera si è manifestata tenace ed avveduta. Il kedivè ultimamente deposto era una loro creatura, come uno strumento ormai passivo nelle loro mani è il Sultano di Costantinopoli, califfo dei credenti per tutto il mondo musulmano.

La Camera sarebbe prorogata per evitare la crisi

PARIGI 7, sera. — I giornali hanno da Atene: Secondo i circoli politici la Camera sarebbe prorogata entro una decina di giorni avendo compiuto il trimestre legale di sessione ordinaria. I venizelisti approverebbero questa soluzione che permette di evitare lo scioglimento della Camera e le elezioni il cui risultato appare incerto causa la mobilitazione, la propaganda tedesca e le pressioni governative. (Stefani)

La Grecia protesterebbe di nuovo contro gli sbarchi a Salonico?

ZURIGO 7, ore 24 (Vico R.). — Era corsa voce che i bulgari intendessero fare nuove pratiche ad Atene contro lo sbarco di passaggio delle truppe alleate. Il corrispondente da Sofia della Wossische Zeitung ha chiesto informazioni, gli si è risposto che l'affermazione era infondata, ma che la Grecia aveva avvertito il governo bulgaro dei suoi propositi di tramettere un'altra nota di protesta alla Quadruplice.

Vasto complotto a Sofia per rovesciare a monarchia?

PARIGI 7, sera (M. G.). — I giornali ricevono da Ginevra: «I giornali di Berlino annunciano senza dare alcun particolare che un vasto complotto è stato scoperto a Sofia, avente per scopo di rovesciare la monarchia e di impedire la mobilitazione. Un'inchiesta severissima sarebbe stata aperta. Numerose persone sarebbero state arrestate».

La Camera sarebbe prorogata per evitare la crisi

PARIGI 7, sera. — I giornali hanno da Atene: Secondo i circoli politici la Camera sarebbe prorogata entro una decina di giorni avendo compiuto il trimestre legale di sessione ordinaria. I venizelisti approverebbero questa soluzione che permette di evitare lo scioglimento della Camera e le elezioni il cui risultato appare incerto causa la mobilitazione, la propaganda tedesca e le pressioni governative. (Stefani)

La Grecia protesterebbe di nuovo contro gli sbarchi a Salonico?

ZURIGO 7, ore 24 (Vico R.). — Era corsa voce che i bulgari intendessero fare nuove pratiche ad Atene contro lo sbarco di passaggio delle truppe alleate. Il corrispondente da Sofia della Wossische Zeitung ha chiesto informazioni, gli si è risposto che l'affermazione era infondata, ma che la Grecia aveva avvertito il governo bulgaro dei suoi propositi di tramettere un'altra nota di protesta alla Quadruplice.

Vasto complotto a Sofia per rovesciare a monarchia?

PARIGI 7, sera (M. G.). — I giornali ricevono da Ginevra: «I giornali di Berlino annunciano senza dare alcun particolare che un vasto complotto è stato scoperto a Sofia, avente per scopo di rovesciare la monarchia e di impedire la mobilitazione. Un'inchiesta severissima sarebbe stata aperta. Numerose persone sarebbero state arrestate».

La battaglia si acquieta in Galizia tedeschi sulla difensiva nel settore nord

Il grosso bottino fatto dai russi nella battaglia sullo Strypa

PIETROGRADO 7, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Ad ovest di Riga nella regione di Uscine abbiamo respinto parecchi attacchi tedeschi. I contrattacchi tedeschi a sud del lago di Swentien continuano. A sud fino alla regione del Priepel nessun cambiamento.

Secondo informazioni complementari abbiamo fatto prigionieri durante il combattimento presso il villaggio di Kostuchnowka, ad ovest di Rafalouka, 22 ufficiali e 712 soldati e ci siamo impadroniti di sette mitragliatrici e di due cannoni. Abbiamo respinto gli attacchi del nemico in direzione del villaggio di Rudici e lo abbiamo respinto in disordine verso le sue trincee.

Il periodo dei combattimenti estremamente accaniti nella regione del villaggio di Stenikowce e della riva occidentale del lago di Ischow è passato. Il colpo di mano forte e rapido intrapreso alcuni giorni fa sono col passaggio sulla riva sinistra dello Strypa presso il villaggio di Stenikowce ha giustificato tutte le previsioni. Abbiamo fatto oltre 8500 soldati prigionieri con un numero non ancora precisato di ufficiali e di mitragliatrici. Le nostre valorose truppe hanno dovuto superare le più gravi difficoltà nell'inviare sulle retrovie e nel passare attraverso lo Strypa e il lago di Ischow un enorme numero di prigionieri austriaci e tedeschi che avevano preso. I tedeschi concentrarono i loro sforzi e presero le più energiche misure per strappare alle nostre mani i loro prigionieri mentre che questi ultimi si trovavano ancora sulla riva destra dello Strypa dietro le nostre truppe in piena lotta. Sotto un fuoco d'artiglieria e di fucileria accanito le nostre truppe sfidarono tutti gli attacchi nemici e, sotto la protezione di una grandine di fuoco della propria artiglieria, non ripiegarono combattendo sulla loro propria riva dello Strypa che dopo averci passata tutta la massa dei prigionieri e tutto il bottino di guerra. (Stefani)

Attacchi respinti dagli austro-tedeschi BASILEA 7, sera. — Si ha da Berlino 6: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: I russi hanno ripetuto i loro tentativi di rompere il nostro fronte presso Duinsk ma collo stesso insuccesso che nei giorni precedenti.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: La situazione è immutata. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen: A nord-est di Burkanow sono state prese altre posizioni russe. A Stenikowce si è ristabilita la calma. L'avversario è stato respinto nelle sue antiche posizioni su la riva orientale dello Strypa. Il comunicato austriaco dice: Sul fronte russo il nemico ha intrapreso ieri a sud-est di Wisniowczyk due forti attacchi contro la nostra fronte dello Strypa. Le sue colonne di assalto sono state disperse dal nostro fuoco subendo gravi perdite. Alla fine i russi, tanto su questo punto che ad est di Burkanow e di Bieniwa, si sono ritirati nelle loro posizioni principali. Sullo Strypa inferiore i nostri attacchi hanno progredito gradatamente. (Stefani)

I tedeschi si trincerano per la campagna di inverno (Nostra servizio particolare) PARIGI 7, sera (D. R.) — I tedeschi: Russia sembrano decisi a nulla più intraprendere di importante prima della prossima primavera. Un corrispondente assicura che essi si preparano alla campagna di inverno innalzando posizioni difensive lungo tutta la linea del fronte attuale ed organizzando linee posteriori. Su vari settori costruiscono trincee sotterranee corazzate e riscaldate. Il ponte ferroviario di Varsavia è ricostruito e rimesso in attività. Inoltre i tedeschi hanno preparato un gran numero di linee secondarie. L'idea dei teorici di Berlino tende attualmente a garantire ogni corpo d'armata: la costruzione di linee e di trinceramenti formidabili dietro le prime linee di difesa procede febbrilmente. Wilna e Bjalostok, importanti come centri di comunicazioni e basi intermedie, vengono trasformate con fortificazioni provvisorie. Kowno, Grodno e Osowiec vengono rafforzate con accurati lavori e dichiarate fortificazioni permanenti. Sulla intera linea di difesa Wilna-Nowo Georgewsk-Inwangorod si provvede anche con opere provvisorie. Ad ovest della Vistola resta sempre la linea fortificata già costruita al momento dell'attacco di Hindenburg sulla Bzura. Il totale delle forze tedesche sul fronte orientale è diminuito sensibilmente in seguito al prelevamento di tre corpi di armata per il fronte occidentale all'indomani dell'offensiva francese nella Champagne e di cinque corpi mandati sul teatro di guerra in Serbia. Tutti gli otto corpi vennero presi nel settore centrale Wilna-Pinsk.



L'ultima offensiva russa sul teatro meridionale attirò altri gruppi dal settore centrale. Si conclude che questo è privato ora di tanta forza per il valore di oltre due eserciti.

La fallita azione tedesca nel settore di Duinsk

PARIGI 7, sera (D. R.) — La rinnovata abbondanza di munizioni comincia a dare in Russia ottimi risultati. Effetti particolarmente tangibili si ebbero sotto Duinsk, dove l'artiglieria russa ha ripreso la piena superiorità forzando i tedeschi a ritirarsi. L'azione russa — telegrafo Nauveau da Pietrogrado in data 6 — ebbe il suo centro principale ad ovest della piazzaforte fra i laghi di Swentien e di Isen. I tedeschi dovettero retrocedere per otto chilometri abbandonando trincee estremamente fortificate ed un villaggio vicinissimo alla ferrovia che trasporta le munizioni dirette contro Duinsk. Ciò è importante perché l'abbandono di questo villaggio scopre il fianco destro tedesco. Tutti gli attacchi tedeschi a Il-luz sono stati respinti. Senza nuovi rinforzi i nemici non otterranno risultati. Le artiglierie russe costringono ora spesso al silenzio le batterie tedesche che non possono più battere il fuoco sparso che era l'unica causa dei loro successi. La situazione è favorevolissima sul fronte Riga-Duinsk. Si crede che i tedeschi non potranno mai passare il fiume benché la costruzione di una nuova linea ferroviaria da loro costruita desti qualche apprensione, ma il continuo rinnovarsi delle forze russe aumenta e giustifica le speranze.

In Francia e nel Belgio Bombardamenti e lotte di trincea

PARIGI 6, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Cannoneggiamento ancor vivo da una parte e dall'altra in Artois, nella regione del Bois en Hache e nel Bois de Givenchy. A nord dell'Artois le nostre batterie hanno effettuato concentrazioni di fuoco particolarmente efficaci sulle organizzazioni tedesche nella regione di Vinger e sugli accantonamenti nemici del bosco di Nouvron e di Commelancourt. In Champagne bombardamento reciproco con proiettili di grosso calibro in tutta la regione fra Tahure e la quota 199, senza azioni importanti di fanteria. Nel Bois le Prêtre si sono prodotti a parecchie riprese violenti combattimenti di trincea a trincea a colpi di granate e di bombe. Nei Vosgi lotta di ordigni di trincea che è stata pure altissima alla Champagne, al Viâl e a nord del colle Bonhomme. (Stefani)

Una posizione presa dai francesi

PARIGI 7, sera. — Il comunicato delle ore 15 dice: Fra la Somme e l'Oise abbiamo preso una posizione tedesca davanti ad Andechy. Abbiamo represso con raffiche d'artiglieria l'attività degli ordigni da trincea nemica nel settore Neuvaigues. In Champagne un attacco a granate tentato dai tedeschi contro le nostre posizioni ad est della collina di Mesnil fu facilmente respinto. Nei Vosgi i combattimenti segnalati ieri a Chapelette sono continuati nel corso della notte. I nostri cannoni da campagna e da trincea hanno efficacemente controbatuto i lanciamenti nemici. Aereoplani tedeschi hanno lanciato otto bombe nella regione di Dunkerque; un aereo è stato ferito; i danni sono insignificanti. (Stefani)

Il bollettino tedesco

BASILEA 7, sera. — Si ha da Berlino 6: Un comunicato ufficiale dice: In un combattimento a colpi di granate i francesi, che erano penetrati nella parte orientale della nostra nuova trincea a nord di Hestiges, non sono stati respinti. La giornata è passata senza altri avvenimenti importanti, tranne violenti combattimenti locali di artiglieria. (Stefani)

La riapertura della Camera fissata per il primo dicembre

(Per telefono al «Carlino») ROMA 7, sera. — Nell'ultimo Consiglio dei Ministri si era parlato dell'apertura della Camera, ma non era seguita al riguardo alcuna discussione. I Ministri furono concordi nel rimettere completamente al Presidente del Consiglio, perché decidesse, dopo prestati gli opportuni accordi col Presidente della Camera.

Ora un comunicato ufficiale annuncia stasera che nella conferenza avuta a Milano coll'on. Marcora, il Presidente del Consiglio si è inteso con lui per fissare la data di ripresa nella giornata di mercoledì 1.º dicembre alle ore 14. L'ordine del giorno rimarrà quello che era allorché la Camera sospese i suoi lavori nello scorso maggio; vi si aggiungerà forse come primo oggetto la proposta dei pieni poteri al Governo, che scade il 31 dicembre prossimo, e la proroga verrà concessa probabilmente per altri sei mesi nella forma medesima approvata in maggio. Si avrà discussione su questo argomento specialmente se i socialisti ufficiali vorranno dare esecuzione ai deliberati delle loro riunioni, portando a svolgimento dinanzi alla Camera le loro considerazioni, le loro proteste e le loro proposte. In tal caso non è esclusa la probabilità che la discussione si prolunghi per tutta la prima settimana di dicembre e che magari la Camera si proroghi poi nuovamente.

In ogni caso il periodo di lavoro non andrà al di là di qualche altra seduta, nella seconda settimana di dicembre, non essendo dubbio che la Camera prenderà le sue deliberazioni con la stessa patriottica-compatezza con cui concesse già al Governo nel maggio i pieni poteri. Non si prevedono, salvo avvenimenti imprevedibili, sedute amonizzate e nemmeno interessanti; anche se i socialisti ufficiali vorranno fare un po' di chiosato, saranno fuochi di paglia destinati, come in passato a provocare qualche manifestazione di patriottismo della grande maggioranza della assemblea e a lasciare il tempo che trovano.

Montecitorio intanto sta rifacendo la sua toilette autunnale o, per meglio dire, invernale di ogni anno. Da più giorni nei corridoi e nelle sale lavora un discreto numero di operai alle ordinarie riparazioni, a rimettere a posto tappezzerie, mobili e piante ornamentali e a sistemare nuovi passaggi provvisori fra la parte vecchia dell'antico palazzo che sarà conservata e la parte nuova ultimata. Non ancora però verrà inaugurata la grande aula, quantunque sia pronta anche nei dettagli. Si vuole attendere la fine della guerra per poter dare alla cerimonia inaugurale carattere di solennità, con intervento dei Sovrani e del Principe di Casa Reale. Intanto verranno affrettati i lavori di sistemazione interna del locale del nuovo palazzo, che nella sua parte muraria è pressoché completamente ultimato, tranne che nel breve tratto di via della Missione, dove non è possibile fabbricare, se prima non venga demolita l'aula provvisoria. Entro novembre verranno tolte le residuali impalcature che ancora ingombrano la Via del Parlamento. Così le tre facciate del nuovo palazzo verso la delta via e verso le vie dell'Impresa e della Missione saranno interamente scoperte. Allorché verranno ultimati i lavori di costruzione dell'annesso fabbricato per la tipografia della Camera che sta sorgendo ove erano la chiesa e il convento della Missione, fra la via omonima e Via di Campo Marzo, verrà aperto nella larghezza preventivata il nuovo tratto di via della Missione, la quale avrà così due sbocchi, uno in Piazza di Montecitorio, e l'altro in Piazza del Parlamento nel cosiddetto Largo dell'Impresa. I lavori proseguono con relativa alacrità per la sistemazione generale di tutte le adiacenze del nuovo Palazzo di Montecitorio. Ma la sistemazione completa di tutto l'insieme si farà attendere ancora un paio di anni... se basteranno!

L'on. Salandra a Roma

ROMA 7, sera. — Col dirittissimo delo- re 9.35 ha fatto stamane ritorno in Roma il Presidente del Consiglio on. Salandra accompagnato dal capo gabinetto della presidenza comm. Zammarrano. Erano alla stazione a riceverlo i sottosegretari di Stato on. Celsa, Battagliari e Cotafavi, il capo di Gabinetto dell'Interno comm. Scotti, il capo del Ufficio stampa comm. Baldassarre, i comandanti De Corne, direttore generale delle ferrovie dello Stato e Vigliani direttore generale della pubblica sicurezza, il prefetto comm. Apelli, il questore comm. Casaldi, il colonnello di stato maggiore Montanari, il colonnello dei carabinieri Bonasera e vari altri funzionari civili e militari.

La vendita a Roma delle cartoline d'omaggio al Re

ROMA 7, sera. — Stamane ha avuto luogo la vendita delle cartoline d'omaggio al sovrano. Fino dalle prime ore del mattino numerose squadre composte di signorine, studenti, impiegati ed impiegate di commercio hanno iniziato il giro delle zone rispettivamente assegnate. Dappertutto la vendita è proseguita tra grande animazione. Parecchie decine di migliaia di cartoline sono state firmate e spedite nella mattinata stessa. Nelle principali piazze della città sono stati stabiliti i posti di rifornimento per le cartoline ed ivi si verifica il continuo uno straordinario affollamento di cittadini tutti animati da vivo entusiasmo nel compiere l'atto di devozione e di affetto per il primo soldato d'Italia e figlio della nobile Partenope.

Norme per i viaggi degli ufficiali subalterni

(Per telefono al «Resto del Carlino») ROMA 7, sera. — L'autorità militare, d'accordo colla direzione generale delle ferrovie, ha disposto che d'ora innanzi gli ufficiali subalterni e assimilati viaggianti isolatamente per ragioni di servizio o per proprio conto, non potranno nei treni direttissimi prendere posto negli scompartimenti di prima classe riservati agli ufficiali, restando così amMESSI soltanto alla seconda classe.

La campagna degli inglesi in Mesopotamia

(Per telefono al «Carlino») ROMA 7, sera. — Mancano conforme ufficiali della presa di Bagdad, per quanto la notizia appaia molto verosimile, dati progressivi delle truppe inglesi in Mesopotamia. Bagdad è un grande centro musulmano, e la sua presa avrebbe una profonda ripercussione in tutto il mondo orientale. Per quello che riguarda il mondo tedesco, è appena necessario ricordarsi come, mentre si può dire che il perno della guerra tedesca sia la conquista della strada Berlino-Bagdad, gli inglesi si sarebbero già stabiliti nella stazione d'arrivo. Ma, più che tale considerazione, è da tener presente l'influenza di Bagdad come centro musulmano per il loro crollo che produrrebbe in tutto l'Islam al prestigio del Califfo di Costantinopoli e naturalmente anche a quello dei suoi alleati infedeli. In attesa della probabile conferma, riassumiamo brevemente il corso delle operazioni inglesi in quella parte importantissima, se pur non abbastanza tenuta d'occhio dall'opinione europea, della grande guerra.

Sino dall'autunno 1914 un corpo anglo-indiano, sbarcato al fondo del golfo Persico, si era impadronito di Basora sul Scat-el-Areb, ma per ragioni non bene note, l'inverno passò senza che alcuna nuova offensiva fosse perseguita lungo il Tigri e l'Eufrate. Eppure in quella torrida regione, dove talvolta il termometro raggiunge i 60° all'ombra, proprio l'inverno è la stagione più propizia alle operazioni militari. I turchi approfittarono della tregua loro concessa, per accrescere le loro difese, e colà cooperazione di comandanti e generali tedeschi costruirono una strada ferrata, collegando Bagdad all'Eufrate. Così si assicuravano le comunicazioni fra le caserme della Mesopotamia, difesa dal corpo d'armata ottomano, ed il resto dell'impero, poiché la linea fluviale dell'Eufrate permette di raggiungere a Bagdad la famosa ferrovia di Bagdad. Ai primi giorni dell'aprile 1915 le truppe anglo-indiane si portarono finalmente avanti e ripresero l'offensiva. A Korna, al confluenza dell'Eufrate col Tigri, esse provocarono e sostennero un brillante fatto d'armi, nel quale sconfissero, disperdendoli, circa 20.000 turchi, poi procedettero fino ad Amar sul Tigri e a Nassy sull'Eufrate. Nel corso dell'estate e ai primi giorni dell'autunno, per le difficoltà dell'aspra stagione estiva, fecero un piccolo progresso: raggiunsero da una parte Kolumara, dall'altra, il Bah nella piana già celebre di Babilonia. Esse erano ancora tuttavia a circa 170 chilometri da Bagdad. Questi 170 chilometri rappresentano il progresso di queste ultime settimane, progresso che avrebbe portato, come ne aspettiamo conferma, le truppe britanniche nella Città Santa, la più ricca di prestigio, più forse ancora di Stambul dell'Islam.

Nostro vittorioso contrattacco nella zona del S. Michele 212 austriaci prigionieri

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 165 7 NOVEMBRE 1918. Mentre continua in tutto il teatro delle operazioni l'efficace azione delle nostre artiglierie, il contegno aggressivo delle nostre fanterie ci ha procurato qualche nuovo successo.

In valle Fella un reparto nemico che indossava pastrami bianchi avanzò il 6 verso le nostre posizioni di forcella Cuel Tarond; fu attaccato e respinto con molte perdite.

In valle Seebach un nostro nucleo in esplorazione riuscì ad attrarre sotto le trincee di Sella Neveva numerose forze avversarie che, fatte poi segno a nostri fuochi efficaci di artiglieria e fucileria, furono disperse.

Sul Carso ieri, ricacciato un attacco nemico nella zona del monte S. Michele, le nostre fanterie passavano alla controffensiva disperdendo l'avversario e prendendogli 212 prigionieri.

Firmato: CADORNA

Il nostro bollettino odierno segnala interessanti fatti d'armi: uno nella valle del Fella, l'altro nella valle Seebach. La valle del Fella è, come si sa, quella lungo la quale passa la grande ferrovia pontebbana. Ivi alcuni reparti nemici coperti di cappotti bianchi che li rendevano quasi invisibili sopra la neve, si sono spinti contro le nostre posizioni della forcella del Cuel Tarond (Colle Rotondo): ma i nostri soldati li attaccarono subito energicamente e li respinsero con perdite molto gravi.

Una legittima astuzia di guerra è stata adoperata con successo dai nostri nella valle Seebach: quella che al di là della testata della val Raccolana, oltrepassato il confine austriaco, va a sboccare presso Tarvis. Ivi i nostri esploratori si sono avanzati in territorio nemico, e preso contatto con le forze avversarie, hanno ripiegato trascinandosi dietro gli austriaci, i quali però, arrivati ad un punto prestabilito, sono stati fatti segno a un intensissimo fuoco d'artiglieria e fucileria e sbaragliati, certo con perdite rilevanti.

Il nemico ha attaccato ancora una volta le nostre trincee nella zona del monte S. Michele (Carso), ma fu respinto e contrattaccato perdendo 212 prigionieri.

La caduta di Gorizia ritenuta inevitabile a Vienna (Nostra servizio particolare) PARIGI 7, sera (M. G.) — Il «Petit Journal» riceve da Ginevra in data 6: «Sebbene i comunicati ufficiali austriaci affermino che tutte le azioni compiute dagli italiani in questi ultimi giorni sono state respinte, notizia da Vienna segnalano che quei circoli militari sono molto inquieti sulla piega che prendono gli avvenimenti soprattutto nella regione di Gorizia. Essi considerano che la caduta di questa piazzaforte è inevitabile tra breve tempo. E' probabile che la guarnigione non tarderà ad abbandonarla, affine di evitare di essere fatta prigioniera».

La Società Henri Nestlé MILANO - VIA ARCO, 4 Invia, dietro richiesta, gratis e franco, campioni della FARINA LATTEA NESTLÉ a base di latte svizzero. Il migliore alimento per bambini.

La guerra e l'aumento dei prezzi

La guerra non ha solo mutata profondamente la nostra psicologia politica, ma ha anche modificata la nostra psicologia economica...

La relativa tranquillità con cui i consumatori italiani subiscono oggi gli enormi rincari e gli alti cambi che la contragrazione ha determinati...

Il rincaro dopo lo scoppio della conflazione

E' fortuna che sia così: poiché la guerra sviluppa influenze troppo vaste ed irresistibili all'aumento dei prezzi...

Queste influenze sono subito apparse, nel primo mese della conflazione. Per osservarle, non basta tener dietro ai prezzi di questa o quella merce...

Quando la guerra chiude un mercato dove il prodotto si produceva in quantità esuberanti, o diminuiva l'assorbimento che i nostri consumatori...

Di tutti gli index-numbers europei hanno segnato uno sbalzo, più o meno grave, in avanti, dal luglio all'agosto del 1914. I prezzi erano andati quasi continuamente...

Ciò risulta evidente dall'andamento dell'indice totale e degli indici di alcuni gruppi che lo compongono:

Table with 5 columns: 1915, Indice totale prezzi, Indici prezzi: 1. Vestimenti, 2. Alimenti, 3. Beni di consumo, 4. Beni di lusso, 5. Beni di prima necessità.

Per valutare questa cifra, basta che il lettore profano confronti l'andamento successivo alle cifre iniziali.

Come si vede, nel settembre scorso l'indice totale ha toccato la più alta cifra dell'anno e del periodo di guerra...

L'ultimo prestito di guerra in Austria-Ungheria. ZURIGO 7, ore 24 - Da Vienna si comunica ufficialmente che la sottoscrizione del terzo prestito di guerra ha fruttato 3 miliardi e 300 mila corone.

Esplorazione a bordo d'un sottomarino francese. PARIGI 7, sera (M. G.) - I giornali dicevano da Tolone: Due esplorazioni causate dalla rottura di un tubo di caldaia...

Il rincaro in Italia e le cause del movimento. Dobbiamo però notare che queste cifre: il solo relativo ai prezzi delle merci...

Il quasi sicuro fallimento di ogni tentativo di mediazione

LUGANO 7, sera (F.) - Maurice Muret si occupa nella Gazzetta di Losanna delle voci di pace corse in questi giorni. Le affermazioni di pace - scrive - che circolano sul nostro territorio...

Questi colloqui non dovrebbero stupirci. Monsignor Marchetti ha ricevuto dal Santo Padre la missione di scrutare a Berna più che altrove l'orizzonte internazionale...

Il consumatore dei paesi belligeranti debbono quindi fin d'ora prepararsi ad ulteriori rincari. Questa è la poca piacevole ma unanime conclusione non solo delle cause ora esaminate...

La guerra interrompe o riduce le intense correnti degli scambi commerciali sviluppatasi nei tempi pacifici...

La guerra disorganizza e riduce molte produzioni nei paesi direttamente da essa toccati, sia sottraendo lavoratori e tecnici necessari alle produzioni stesse...

La guerra aumenta molti costi generali di produzione: l'interesse del danaro disponibile, affannosamente cercato dai Governi e quindi più esiguo per le industrie...

La guerra riduce bensì molti consumi dei privati, ma aumenta enormemente i consumi di mantenimento, vestiario e munizioni delle masse militari.

Infine tralasciando altre influenze nella guerra spinge la maggior parte dei belligeranti ad emettere cartamoneta per far fronte ai più urgenti bisogni finanziari...

La guerra interrompe o riduce le intense correnti degli scambi commerciali sviluppatasi nei tempi pacifici...

La guerra disorganizza e riduce molte produzioni nei paesi direttamente da essa toccati, sia sottraendo lavoratori e tecnici necessari alle produzioni stesse...

La guerra aumenta molti costi generali di produzione: l'interesse del danaro disponibile, affannosamente cercato dai Governi e quindi più esiguo per le industrie...

La guerra riduce bensì molti consumi dei privati, ma aumenta enormemente i consumi di mantenimento, vestiario e munizioni delle masse militari.

Infine tralasciando altre influenze nella guerra spinge la maggior parte dei belligeranti ad emettere cartamoneta per far fronte ai più urgenti bisogni finanziari...

Questi colloqui non dovrebbero stupirci. Monsignor Marchetti ha ricevuto dal Santo Padre la missione di scrutare a Berna più che altrove l'orizzonte internazionale...

Il consumatore dei paesi belligeranti debbono quindi fin d'ora prepararsi ad ulteriori rincari. Questa è la poca piacevole ma unanime conclusione non solo delle cause ora esaminate...

La guerra interrompe o riduce le intense correnti degli scambi commerciali sviluppatasi nei tempi pacifici...

La guerra disorganizza e riduce molte produzioni nei paesi direttamente da essa toccati, sia sottraendo lavoratori e tecnici necessari alle produzioni stesse...

La guerra aumenta molti costi generali di produzione: l'interesse del danaro disponibile, affannosamente cercato dai Governi e quindi più esiguo per le industrie...

La guerra riduce bensì molti consumi dei privati, ma aumenta enormemente i consumi di mantenimento, vestiario e munizioni delle masse militari.

Infine tralasciando altre influenze nella guerra spinge la maggior parte dei belligeranti ad emettere cartamoneta per far fronte ai più urgenti bisogni finanziari...

Questi colloqui non dovrebbero stupirci. Monsignor Marchetti ha ricevuto dal Santo Padre la missione di scrutare a Berna più che altrove l'orizzonte internazionale...

Il consumatore dei paesi belligeranti debbono quindi fin d'ora prepararsi ad ulteriori rincari. Questa è la poca piacevole ma unanime conclusione non solo delle cause ora esaminate...

La guerra interrompe o riduce le intense correnti degli scambi commerciali sviluppatasi nei tempi pacifici...

La guerra disorganizza e riduce molte produzioni nei paesi direttamente da essa toccati, sia sottraendo lavoratori e tecnici necessari alle produzioni stesse...

La guerra aumenta molti costi generali di produzione: l'interesse del danaro disponibile, affannosamente cercato dai Governi e quindi più esiguo per le industrie...

La guerra riduce bensì molti consumi dei privati, ma aumenta enormemente i consumi di mantenimento, vestiario e munizioni delle masse militari.

Nuove smentite ufficiali alla voce delle dimissioni di Kitchener

LONDRA 7, mattina (M. P.) - Le smentite fantastiche e le confusionarie elucubrazioni che parecchi organi raccogliuti di notizie sensazionali stanno lanciando fin da ieri in pasto al pubblico nei riguardi della partenza di lord Kitchener...

Il «Globe», sequestrato. LONDRA 7, mattina (M. P.) - Il «Globe» è il più antico dei fogli di Londra e godeva reputazione di serietà fino a che un cambiamento di proprietà mise alla sua direzione un critico teatrale.

Questo dichiarazione ufficiali sono abbastanza esplicite e la gran massa dell'opinione pubblica approva senza dubbio le misure rigorose prese dal Governo contro i giornali che si dicono sempre in possesso della verità più vera...

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Due novembre al fronte

ROMA 7, sera - Il «Globe», sequestrato. LONDRA 7, mattina (M. P.) - Le smentite fantastiche e le confusionarie elucubrazioni che parecchi organi raccogliuti di notizie sensazionali stanno lanciando fin da ieri in pasto al pubblico nei riguardi della partenza di lord Kitchener...

Il «Globe», sequestrato. LONDRA 7, mattina (M. P.) - Il «Globe» è il più antico dei fogli di Londra e godeva reputazione di serietà fino a che un cambiamento di proprietà mise alla sua direzione un critico teatrale.

Questo dichiarazione ufficiali sono abbastanza esplicite e la gran massa dell'opinione pubblica approva senza dubbio le misure rigorose prese dal Governo contro i giornali che si dicono sempre in possesso della verità più vera...

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Il movimento dei porti italiani nel luglio scorso. ROMA 7, sera - Il Ministero di A. I. e C. comunica: Nel mese di luglio scorso sono arrivati nei porti principali del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani, Venezia), tanti bastimenti per una stazza complessiva di 1.385.000 tonnellate...

La vendita di cereali alla Grecia consentita dalla Bulgaria. GINEVRA 7, sera - Il governo bulgaro ha consentito la vendita di cereali di farina alla Grecia, e la consegna di un certo numero di materie prime a diversi generi di consumo.

Il card. Van Rossum prende possesso della carica di Penitenziere maggiore. ROMA 7, sera - (N.) Una insolita cerimonia è stata celebrata oggi al Vaticano. Si trattava della presa di possesso da parte del cardinale Guglielmo Van Rossum della sua nuova carica altissima nella gerarchia di penitenziere maggiore...

Impressioni francesi sul soggiorno di Bülow in Svizzera. PARIGI 7, sera - (M. G.) - Il corrispondente vaticano dell'«Echo de Paris», sul soggiorno del principe di Bülow in Svizzera, scrive quanto segue: «Si assicura a Roma nei circoli diplomatici che scopo del viaggio in Svizzera e della missione speciale del principe di Bülow sarebbe di istituire una lega di neutrali, di cui farebbero parte la Svizzera, l'Olanda, la Svezia e la Spagna...

Un patriottico ordine del giorno del Consiglio Superiore dell'istruzione

ROMA 7, sera - Il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica, chiudendo oggi i lavori ha rievocato per bocca di uno dei suoi membri il discorso pronunciato dall'on. Grippo nella seduta inaugurale della sessione in cui ebbe a essere letto il complesso provvedimento adottato per il migliore funzionamento dell'amministrazione scolastica nelle condizioni eccezionali presenti, e plaudente alle nobili parole pronunciate dal S. E. il Presidente del Consiglio a Milano ha votato alla unanimità e per acclamazione, dopo commossa espressione di piena adesione del suo vice-presidente senatore Dini, il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Superiore nel chiudere i suoi lavori e come preludio alla normale ripresa dell'insegnamento e degli studi nelle università e negli istituti superiori del Regno, ricordando che la guerra di posizione che si combatte non solo seminaria di ogni progresso sociale, ma preparerà sovrane della vera potenza economica e morale del paese, così nella fucina della guerra pacifico lavoro umano, come nella vita affidata alla suprema ragione delle armi, confidando che l'Ente italiano, mentre tutte le energie e tutte le speranze della nazione convergono verso il fronte della giustizia e della libertà, non dimentichi con senso fiero di non aver a mantenere in alto gli intelletti e gli animi della gioventù studiosa, affermando la santa fede e gli eroici sentimenti in ogni mente e in ogni cuore italiano, e in ogni atto di vita arguendo a quanti maestri e discenti e cittadini usciti dal seno generoso degli Atenei e degli Istituti di alta cultura italiana offrono con la loro vita esempio di valore nel combattimento per la patria, e nella gloria di una più grande Italia, nel spirito natural contini e nella storia delle civiltà.

Un voto dei partiti interventisti romani per la concordia nazionale. (Per telefono al «Resto del Carlino») ROMA 7, sera - Nella riunione dei partiti politici romani, che ad iniziativa del fascio interventista ha avuto luogo stamane, presente Ricciotti Garibaldi, che ha presieduto, e i rappresentanti in gran numero del consiglio di Stato, sono intervenuti, è stato approvato il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Pucci del fascio:

Il Comitato direttivo delle sezioni romane dei partiti interventisti italiano, repubblicano, radicale, delle associazioni nazionalista e repubblicana romana e del fascio interventista adunati per discutere intorno alla situazione politica, deliberano di unificare le intenzioni e la disciplina concordia dell'opera per i maggiori destini della patria:

«ricordando che la volontà del Paese si esprime nel consiglio di Stato contro le mene giulianiane e la faziosità parlamentare per la guerra non soltanto di integrazione nazionale, ma di collaborazione per i superiori fini della civiltà, della giustizia e della libertà del popolo, contro il mostruoso disegno di una sommarnate economica tedesca;

«intimando a quanti sono nemici interni del nostro Paese di non osare di porre ancora una volta sulla strada del disordine e della guerra tentativi attraverso sia essi tendenti a rompere l'intera compagine di fiducia e di correttezza che ad accrescere le difficoltà all'esterno sarebbe dal Paese balzato;

«domandando al Comitato direttivo di decidere e compiere di volta in volta l'azione pratica che si conviene per la difesa e per la affermazione degli scopi sopra dichiarati».

Agenti tedeschi in Svezia. (Nostro servizio particolare) PARIGI 7, sera (M. G.) - L'agenzia Information riceve da Stoccolma un'agenzia tedeschi percorrono in questo momento il nord della Svezia dove stanno reclutando dei giovani per l'esercito tedesco.





ULTIME NOTIZIE

Le truppe tedesche dinanzi a Krusevac
Fantastiche esaltazioni germaniche sulla campagna d'Oriente

L'avanzata in Serbia
I tedeschi dinanzi a Krusevac

BASILEA 7, sera. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte balcanico: Le truppe austro-ungariche respinsero il nemico dalla collina di Gracina a 12 chilometri a nord-ovest di Iwanjica ed avanzarono nella valle della Morava occidentale e del Slatina. Dalle due parti di Kralievo è stato conquistato il passaggio del fiume. Kralievo è stata presa dopo un violento combattimento nelle vie. Ad est di questa località le truppe austro-ungariche avanzarono e fecero prigionieri. Le nostre truppe sono dinanzi a Krusevac a piccolissima distanza da questa località. L'esercito del generale Gallwitz fece ieri prigionieri serbi e catturò un pezzo da campagna inglese, numerose vetture da munizioni e due treni d'approvvigionamento e materiale da guerra.

Il comunicato austriaco
Attacchi montenegrini falliti

BASILEA 7, sera. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale in data di oggi dice: A sud-est di Wienewoehyk, nella Strypa, e a nord ovest di Dubno le nostre truppe hanno respinto forti attacchi russi. Presso Wisniewoehyk si trattava del settimo tentativo d'attacco russo in quattro giorni contro questa parte del fronte. Oltre a ciò nulla di nuovo sul fronte nord orientale. I montenegrini hanno tentato di riprendere le posizioni tolte loro i giorni scorsi. I loro attacchi fallirono. Una colonna austro-ungarica avanzando nella valle della Moravia sta attaccando le alture a nord di Inavjica. Le truppe austro-ungariche che combattono a sud-est della foce della Gruse fecero ieri prigionieri 500 serbi. L'esercito del generale Gallwitz dando combattimenti a nord di Krusevac ha raggiunto la valle della Morava occidentale. (Stefani)

Pieno accordo fra Inghilterra e Francia
per le operazioni in Oriente

PARIGI 7, sera. — Kitchener, recante in Oriente per esaminare il nuovo teatro della guerra, tenne a prendere nuovamente contatto coi rappresentanti del governo e dell'alto comando militare francese. I suoi colloqui con Briand, Gallieni, Joffre permisero di esaminare le multiple e complesse questioni sollevate dalla spedizione balcanica e dalle operazioni in Oriente. L'accordo completo fra i due governi fu confermato ancora una volta durante queste conversazioni. Le operazioni che sono in corso e quelle che possono ancora essere decise corrispondono perciò a una concezione identica della situazione. (Stefani)

Kitchener comandante supremo
per le operazioni in tutto l'Oriente?

PARIGI 7, sera (D. R.). — Il Temps commentando l'abboccamento già annunciato fra Kitchener e Briand scrive: La visita di Joffre a Londra ha avuto il lieto risultato di dissipare le ultime esitazioni ancora sussistenti in quei circoli militari e governativi. Kitchener è stato pregato dai suoi stessi collaboratori di recarsi in Francia prima di dirigersi sul teatro orientale della guerra. Non sappiamo quanto vi sia di fondato nell'ipotesi affacciata che cioè Kitchener sia destinato al comando supremo delle operazioni a Gallipoli, in Macedonia, in Mesopotamia, in Egitto. Certo il suo prestigio passato lo rende particolarmente degno del posto. In ogni caso il viaggio di Kitchener indica che la campagna d'Oriente è trattata a Londra oggi con tutta l'attenzione necessaria. Inoltre il piano completo è stato minutamente studiato in Francia e in Inghilterra perché anche nei Balcani i nemici incontrino gli alleati sulla loro strada. La collaborazione russa completerà la dimostrazione. Gli sforzi tedeschi quali che siano finiranno sempre per spezzarsi contro lo sforzo superiore delle forze degli alleati.

L'Austria penserebbe a uno sbarco
sulle coste albanesi

LUGANO 7, sera (D. B.). — Il corrispondente da Parigi della «Gazzetta di Losanna» dà notizia di un nuovo piano austriaco contro la Serbia: «Se i serbi — scrive il corrispondente — riescono a mantenersi solidamente sulle alture e ad assicurarsi il contatto col Montenegro e l'Albania settentrionale ed il vetovagliamento possibile per Antivari e Durazzo, è necessario agli austro-tedeschi, perché il loro successo sia completo, che l'esercito serbo non possa minacciare il fianco destro ed intercettare le vie del mare. Si crede quindi a Parigi che questa necessità spingerà l'Austria ad esaminare la possibilità di un duplice sbarco di truppe nei due porti che permetterebbero alla Serbia di comunicare col mare. Questi due porti, una volta occupati e con essi le coste montenegrine ed albanesi, permetterebbero alle forze austriache di arrivare gradualmente nell'interno, rendere difficile la situazione di Essad Pascià e chiudere il cerchio che cinge la sfortunata Serbia. Come è già noto gli austriaci hanno organizzato una base per i loro sottomarini all'imboccatura dello Skumbi. L'estensione delle operazioni odierne, condizioni necessarie per lo sbarco, le condurrà ad urtarsi contro la flotta italiana se l'Italia vuole veramente rappresentare una parte attiva nel conflitto balcanico. Non è dunque certo che l'azione austriaca sia coronata da successo, ma non bisogna illudersi che essa si preannunzi con circostanze che una forza ed una sicurezza di esecuzione del tutto pariscolare. «Che farà Re Pietro? — si domanda il «Journal de Genève». — Certi disposti gli attribuiscono l'intenzione di concludere una pace separata con i tedeschi, gli austriaci ed i bulgari. La situazione è tale che nessuno potrebbe improvvisarglielo. I serbi hanno fatto il loro dovere. Dopo aver battuto i turchi nel 1912, i bulgari nel 1913, gli austriaci nel 1914, questo piccolo stato di 3 milioni di uomini, già mortalmente ferito, è stato attaccato da forze quattro o cinque volte superiori per numero e per risorse di armi. I suoi alleati, i greci ed i rumeni, mancarono alla parola, e lo hanno abbandonato al pericolo che essi potevano evitare. La Francia e l'Inghilterra non poterono soccorrerlo a tempo. Malgrado tutto non abbiamo grandi probabilità che riescano delle trattative di pace. Del principio della guerra si è fatto sapere ai serbi che se essi si fossero opposti alle potenze centrali, lo stato serbo avrebbe cessato di esistere. La resistenza dapprima vittoriosa va iscritta come una delle pagine più gloriose della storia universale e ciò non è destinato a rendere benevoli i vincitori. È probabile che il piano austro-tedesco sia per una spartizione pura e semplice della Serbia tra l'Austria e la Bulgaria. In questo caso non sarebbe un trattato di pace, ma una annessione decretata da Vienna e da Sofia. Questa prospettiva spingerà i serbi a difendersi fino all'ultimo col vigore disperato che già i loro padri spiegarono contro i turchi attualmente alleati dei loro invasori. Il giornale conclude più ottimisticamente: «Ma se le decisioni si precisano e se presto soprattutto verrà la riscossa, la partita balcanica può essere ancora vinta».

Ufficiali bulgari fucilati

PARIGI 7, sera (M. G.). — Il «Petit Parisien» riceve da Bucarest: «In Bulgaria hanno luogo numerose esecuzioni capitali di ufficiali bulgari. Il comandante Dobref, i capitani Seratimoff e Nanoloff sono stati fucilati per rifiuto di servizio e a causa dei loro sentimenti russofili. Tra le vittime di Varna durante il bombardamento si cita l'avvocato Mirskij ex deputato. Un accordo greco-bulgaro per la Macedonia? LUGANO 7, ore 25 (F.). — Mandano da Berna che nella prima quindicina di ottobre è stato stipulato un accordo fra la Grecia e la Bulgaria, nel quale la Grecia si impegna di mantenere una neutralità assoluta e di sgombrare di truppe la frontiera verso la Bulgaria, e questa si impegna di rinunciare alle sue aspirazioni sulla Macedonia greca. Un nuovo prestito tedesco al Governo bulgaro GINEVRA 7, sera. — Si ha da Bucarest: Il giornale Politika annuncia che la Germania ha accordato alla Bulgaria un nuovo prestito di 500 milioni, dei quali Toncoff stabilirà le modalità. (Stefani)

La campagna perduta dai serbi
secondo la stampa tedesca

ZURIGO 7, sera (Vice R.). — La presa di Nisch da parte delle truppe bulgare fa ricordare ai tedeschi come Federico Barbarossa si intrattene colà nel 1199, mentre era diretto in terra santa. Anzi il principe Stefano I gli offrì il vassallaggio, ma Federico non accettò perché egli aveva compreso il recondito pensiero del principe, che voleva creare dei dissidi fra l'imperatore germanico e quello bizantino. Ora le armi tedesche, austriache e bulgare vogliono non vassallo ma ammantata la Serbia per arrivare a Costantinopoli. «La conquista di Nisch affretta l'attuazione del piano generale — scrive la Frankfurter Zeitung — perché colla caduta della città nelle mani dei bulgari non solo gli avversari della Serbia conquistano il principale nodo stradale della Serbia, ma anche la massima città rimasta ai serbi. Nisch, dove è giunto l'esercito di Bojadjeff, e l'aracino, ove le truppe tedesche attaccano, non distano che 60 chilometri. In questo stretto spazio i serbi lottano ancora ma è per loro una lotta disperata, senza speranza. I bulgari hanno aperto la via per la valle della Morava in direzione del nodo stradale di Slatav. I serbi innanzi all'esercito di Bojadjeff si ritirano verso la Morava, ma troveranno Faracin occupata da Gallwitz. Le colonne più settentrionali sulla strada Zajcar-Paracin ritornano in direzione sud ovest verso la Morava a sud est di Slatav. Alla fine i serbi saranno costretti a ritirarsi in direzione occidentale. Tale è la situazione del primo, del secondo e del terzo esercito serbo. Non vi è la possibilità di opporre resistenza che sulla sponda meridionale della Morava occidentale. I serbi, secondo i critici tedeschi, hanno così gradatamente strazionato la campagna. Sta ora a vedersi, essi dicono, se vogliono sacrificarsi nella speranza degli aiuti dell'Intesa, che non possono giungere in tempo, oppure se, per salvare un pezzo del paese all'indipendenza nazionale, non preferiscano mettere la loro sorte nelle mani delle potenze centrali. Colla conquista di Nisch gli alleati hanno fatto ancora un altro passo verso la padronanza della ferrovia Belgrado-Nisch-Sofia-Costantinopoli. «Per impadronirsi di questa ferrovia scrive il Lokal Anzeiger — non rimane che occupare la linea Jastrebac-Planina, il cui dosso montano domina il territorio a sud di Nisch. La linea ferroviaria Nisch-Pivrot è già nelle mani degli alleati e riceve perfettamente protetta a sud dalla linea di Bela Palanka. Data l'attività dei pionieri degli alleati, sarà quindi questione di breve tempo il riannessione della linea serba, quindi lo stabilimento della congiunzione ferroviaria fra Belgrado e Costantinopoli. L'ostacolo principale consiste nella rovina del ponte ferroviario fra Semlino e Belgrado. Da alcune settimane si sta lavorando per porvi riparo. L'artiglieria bulgara e la demolizione dell'esercito serbo hanno cooperato alla caduta di Nisch. Il giornale prosegue: «Non vi è dubbio che i bulgari sapranno utilizzare i forti di Nisch ai loro scopi: sicché il fronte bulgaro si rianneggerà notevolmente in quel punto. Conseguenza immediata della presa di Nisch sta nella impossibilità che l'azione di soccorso anglo-francese possa tornare proficua ai serbi che sono oggi debilitati. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung si felicita con l'esercito bulgaro e si scaglia contro i serbi accusandoli di avere tradito i bulgari. «La Bulgaria — continua il giornale — lotta per i suoi interessi nazionali, e la vittoria delle sue bandiere è dovuta al valor militare e all'energia morale del suo popolo. Entusiasmi ed esagerazioni Anche i giornali di Vienna annunciano ieri mattina in edizioni straordinarie la presa di Nisch. Essi dicevano che nei giorni scorsi furono ripristinate le comunicazioni sul Danubio e che oggi è garantita la congiunzione dal mare del nord a Costantinopoli. Le Munchener Neueste Nachrichten ricordano che le opere di Nisch erano costituite da una cinta di sette forti e trincee fino alla linea che limita il bacino della Nisava. La cinta distava da 5 a 12 chilometri dalle opere centrali. Queste opere avevano poca forza di resistenza. I forti esterni datavano dal 1883. I forti occidentali avevano una maggiore raggio di azione verso la valle della Morava. Ad oriente lo valle della Nisava era esposta al fuoco dei forti. Tuttavia Nisch poteva offrire una resistenza sufficiente. Le artiglierie pesanti debbono averne avuto ragione, benché non si sappia ancora con precisione se la piazza fosse soggetta a un colpo di mano, o cadde dopo una lunga lotta. Il giornale dice che con la conquista di Nisch è stato fatto un passo decisivo, definitivo che avrà una ripercussione

La posizione dell'Italia
nella Quadruplice
chiarita da Arturo Labriola

PARIGI 7, sera (D. R.). — Il deputato Arturo Labriola, attualmente di passaggio a Parigi, definisce in un articolo pubblicato dall'Excelsior la posizione che il suo paese ha nell'Italia nella Quadruplice, posizione che dice determinata dagli stessi motivi che indussero il nostro paese ad intervenire nella guerra. «L'idea degli uomini politici italiani era che la generazione attuale dovesse partecipare ad una grande guerra per completare l'unione nazionale. La grande guerra nazionale avrebbe creato fra gli italiani della nuova generazione un vincolo indissolubile di sacrifici, di successi, di rialzando gli spiriti, giustificando le aspirazioni verso un più alto destino, a cui il paese è stato spinto da un aumento continuato della popolazione, eccitando le masse popolari a chiedere ed ottenere dei compensi politici ed economici proporzionati ai propri sacrifici. La guerra di tal genere non era possibile che contro l'Austria, risvegliando nei cuori l'odio suscitato dallo spirito anti-italiano e delle sue più recenti tradizioni militari, facendo così necessariamente una guerra per la democrazia e per l'unità nazionale. L'Italia doveva ad ogni costo mantenere alla guerra il carattere strettamente e chiaramente anti-austriaco. Quando il governo attuale si costituì dopo le dimissioni di Giolitti, lo non fu avversario ma debbo riconoscere che Salandra e Sonnino mai avrebbero potuto trascinare il paese nel conflitto se non a essere compreso che soltanto la guerra contro l'Austria avrebbe reso possibile la attiva, entusiastica partecipazione del paese alla guerra generale. Gli alleati debbono giudicare l'attitudine dell'Italia sotto questo punto di vista. In Italia sono tutti convinti che la vittoria è intimamente connessa con quella degli alleati. L'Italia si trovò naturalmente nel campo degli alleati perché intendeva infrangere dalle ultime vestigia della dominazione straniera: e nei limiti in cui persiste verso il suo fine particolare giova alla causa comune in misura maggiore che disperdendo le sue forze in altri obiettivi. Ed è appunto questa concezione particolare della guerra dominante in Italia che renderà assai probabile l'intervento italiano nei Balcani. I confini territoriali sicuri e la libertà dell'Adriatico sono il duplice obiettivo italiano. Le armi austro-bulgare-tedesche schiacciando la Serbia, apparendo sull'Adriatico, rendono necessario per l'Italia l'intervento in quel settore. Può dunque accadere che i soldati italiani diano mano attraverso l'Albania ai soldati francesi ed inglesi. Questo incontro dimostrerà che l'Italia non fa la guerra col proposito di schivare l'urto diretto con la Germania, ma con quello di aiutare quei fini della sua politica nazionale che mentre sotto l'aspetto generale coincidono coi fini degli altri tre alleati, determinano successivamente il punto sul quale deve portare il suo sforzo. Ieri soltanto contro l'Austria, oggi contro l'Austria e la Germania. Nulla di più semplice e leale di questo atteggiamento. Bratianu difende la sua politica ZURIGO 7, ore 24 — (Vice R.). — Il corrispondente da Bukarest della «Vossische Zeitung» telegrafia che il Presidente del Ministero e capo del partito liberale Bratianu radunò il sei corrente numerosi senatori e deputati a cui espresse la situazione internazionale, giustificando la politica seguita sinora dal gabinetto. Disse che la Rumenia non aveva impegni con nessuno e che l'atteggiamento adottato aveva dato buoni risultati. L'adunanza espresse a Bratianu piena fiducia e promesse di appoggio.

Sul fronte russo
I tedeschi continuano a respingere
attacchi

BASILEA 7, sera. — Si ha da Berlino un comunicato ufficiale in data di oggi, il quale dice: Fronte occidentale: Nulla di nuovo. —Fronte orientale: Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg: A sud-ovest ed a sud di Riga gli attacchi parziali dei russi sono stati a più riprese respinti. Innanzi a Dwinsk gli attacchi russi sono falliti. Ad Illuzt e fra i laghi di Swenten ed Isen nella notte dal 5 al 6 i russi sono penetrati con un attacco di sorpresa in una nostra posizione e sono stati respinti ieri. Gruppo di eserciti del principe di Baviera: Situazione immutata. Gruppo di eserciti del generale Linsingen: A nord-ovest di Czartorysk nel respingere un attacco nemico facemmo 80 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice. Sazonoff non si reca in Inghilterra I vani sforzi austro-tedeschi in Galizia LONDRA 7, sera. — Si ha da Pietrogrado: Si smentisce la voce della visita di Sazonoff in Inghilterra. A Pietrogrado si annuncia che i tedeschi manifestano una particolare attività nelle regioni di Czartorysk, Djerna, Glyku, sul fronte austriaco, dove lanciano ai combattimenti decine di migliaia di uomini condannati a perdita inevitabile. I prigionieri dichiarano che ricevettero ordine di riportare ad ogni costo un successo e di impadronirsi del triangolo Jarny-Romo-Dubno. In Galizia l'iniziativa delle operazioni è passata definitivamente nelle mani dei russi la cui instancabile offensiva costringe lo stato maggiore austro-tedesco ad inutare incessantemente rinforzi, indebolendo in altre parti il fronte tedesco e disorganizzando i piani del Quartier generale tedesco. (Stefani)

L'attività anglo-francese
ai Dardanelli

BASILEA 7, sera. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte dei Dardanelli continua il consueto fuoco reciproco di artiglieria. Due incrociatori ed un motore nemici presso Ari Burnu e un incrociatore presso Sedubahr bombardarono ad intervalli le nostre posizioni. La nostra artiglieria distrusse un deposito di munizioni presso Kuschuk ed una mitragliatrice in una posizione d'artiglieria nemica presso Ari Burnu. Sul fronte del Caucaso, nel settore di Norman, nei dintorni di Milo, forti pattuglie nemiche furono ricacciate dalle nostre contropattuglie. Oltre a ciò nulla da segnalare. (Stefani)

La figura del nuovo presidente
del Consiglio greco

PARIGI 7, sera (D. R.). — Persona amica del nuovo capo di Gabinetto greco mi fornisce questi particolari. Skudludis è un veterano della politica greca. Appartenne al partito di Trikups ed è circondato da una certa celebrità. Alla morte di Trikups si fece il suo nome come capo partito. Da allora si è tenuto lontano dalla politica attiva. Venizelos lo nominò primo plenipotenziario alla conferenza balcanica di Londra. Durante tutti i negoziati dimostrò molto tatto ed un giusto sentimento della situazione. Manifestò costantemente sentimenti amichevoli verso la Triplice Intesa. Possiede una grande fortuna. Spirito il principe ereditario di Serbia durante l'ultima visita del principe ad Atene. I giornali si domandano come concilierà le sue tradizionali simpatie verso le potenze liberatrici della Grecia con il programma di neutralità del Re. Il Temps riportando un telegramma sulla spedizione italo-albanese in Albania rileva l'opportunità di accogliere le informazioni con una certa riserva. Infatti — scrive — non esiste una strada conducente da Valona a El Bassan. Lo hinterland di Valona è completamente sprovvisto di strade. Il traffico si fa per sentieri e mulattiere. Da El Bassan a Strouga sul lago di Okrida esiste una strada ma in pessime condizioni e attraverso un paese con poche risorse.

Due vapori francesi
sifurati nel Mediterraneo

PARIGI 7, sera (M. G.). — I giornali pubblicano la seguente nota del Ministero della Marina: «Dei sottomarini nemici, venendo dall'Oceano, hanno potuto attraversare lo stretto di Gibilterra verosimilmente nella notte dal 2 al 3 corrente. Il 4 novembre essi hanno colato a fondo al largo di Argen, piccola piazza marittima della provincia di Orano, il vapore francese Dahra e presso il capo Ivi pure nella provincia di Orano, il vapore francese Calvaros. L'equipaggio del Dahra è salvo. Mancano notizie su quello del Calvaros».

Bratianu difende la sua politica

ZURIGO 7, ore 24 — (Vice R.). — Il corrispondente da Bukarest della «Vossische Zeitung» telegrafia che il Presidente del Ministero e capo del partito liberale Bratianu radunò il sei corrente numerosi senatori e deputati a cui espresse la situazione internazionale, giustificando la politica seguita sinora dal gabinetto. Disse che la Rumenia non aveva impegni con nessuno e che l'atteggiamento adottato aveva dato buoni risultati. L'adunanza espresse a Bratianu piena fiducia e promesse di appoggio.

Il sottomarino "U 8"
internato in Olanda

L'AJA 7, matt. — Il sottomarino U 8, tedesco, che entrò nelle acque territoriali olandesi in seguito ad un errore di rotta e arenò in vista di Terschelling, sarà internato. Il caso del sottomarino non rientra nella categoria delle cessioni alle regole della neutralità.

Critiche vivaci per l'attribuzione
del premio Nobel a Romain Rolland

PARIGI 7, sera (D. R.). — È giunto oggi da Stoccolma l'annuncio della attribuzione del premio Nobel per la letteratura a Romain Rolland. La notizia ha sollevato proteste da parte di alcuni giornali. È superfluo ricordare le polemiche sorte intorno agli scritti pacifisti pubblicati da Romain Rolland, nel suo romanzetto svizzero dall'inizio della guerra. L'ultima loro eco è stata la pubblicazione di una violenta diatriba di Enrico Massin, uno dei giovani capi della scuola letteraria neo cattolica francese, di quale la censura per nise per confutarli, di riprodurre dei brani di articoli di Rolland, vietati prima in Francia. L'«Intransigeant» di questa sera scrive: «Notiamo con amarezza l'assegnazione del premio al solo scrittore francese che si sia messo fuori della causa nazionale. La «Presse» osserva: «Ci sarà permesso notare che non mancano in Francia scrittori più rappresentativi, più valorosi del Rolland le cui pubblicazioni hanno meritato le più vive proteste dei patrioti».

I tedeschi vogliono mantenersi
amico Caillaux!

PARIGI 7, sera (D. R.). — L'Action Française afferma che è stato trovato un documento che le autorità militari francesi riassumono in sostanza così: certi soldati inviarono nelle trincee francesi alcuni documenti contenenti ingiurie verso personaggi politici di quel paese. Uno di questi personaggi è Giuseppe Caillaux. Occorre assolutamente proibire queste manifestazioni. È interesse dei tedeschi fare in modo che non si discreditino questi personaggi poiché sarà vantaggiosissimo alla Germania al momento della discussione del trattato di pace che l'influenza degli uomini politici a lei favorevoli non sia diminuita.

Sintomatico incidente
alla partenza d'un vapore inglese

LONDRA 7, sera. — Al momento della partenza del piroscafo Sazonia della Cunard line, si presentarono alcuni irlandesi per imbarcarsi. Gli agenti di reclutamento li avvicinarono mentre la folla fischiava. I fuochisti, spalleggiati dall'equipaggio, rifiutarono di partire nel caso che gli irlandesi fossero stati autorizzati ad imbarcarsi. Finalmente gli irlandesi scesero a terra, e sei di essi si arrolarono immediatamente. In seguito a questo incidente la compagnia Cunard annunciò di non accettare più a bordo idonei a servizio militare. (Stefani)

Premi al personale ferroviario
pel miglioramento del servizio merci

ROMA 7, sera. — Per intensificare il movimento dei carri ferroviari, in armonia con i bisogni del commercio nazionale, e per invogliare il personale ferroviario ad aumentare la propria attività, viene emanato l'incanto dei carri medesimi, affinché essi non subiscano inutili sosta, nelle stazioni ferroviarie sono stati disposti alcuni premi straordinari a favore del personale di stazione che darà opera più intensa ed energica di una più intensa utilizzazione e di una più rapida circolazione del materiale da merci. Tali premi sono distinti in tre categorie, secondo la loro importanza e secondo le modalità per il loro conferimento.

L'ultima rappresentazione di Bonci
a Milano

MILANO 7, ore 24. — Questa sera colla quinta replica di Un ballo in maschera ebbero termine le straordinarie rappresentazioni di Alessandro Bonci al teatro del Verme. Esse vanno giustamente considerate come il clou di questa stagione che Edilustre maestro Toscanini volle organizzare a scopo di beneficenza. Anche stasera il teatro era tutto venduto e la galleria la gente formò una lunga coda, alcune ore prima dello spettacolo. Bonci cantò splendidamente e durante la intera rappresentazione ebbe ovazioni e chiamate senza fine. Il famoso «E scherzo» che è una vera creazione, ha fatto delirare di entusiasmo. Le ovazioni all'inimitabile cantante ebbero una continuità ed una esuberanza impressionanti. Alla fine dello spettacolo il pubblico si fermò per richiamare alla scena ancora una decina di volte il famoso e diletto artista e il maestro Toscanini che anche nella concertazione di questa opera di Verdi, provò di essere il più grande concertatore e direttore d'orchestra di quest'epoca, ottenendo effetti che nessuno poteva attendere dalla musica tanto nota. Il Bonci tornerà presto certamente nell'applauso fanatico del pubblico milanese. La Mazzoleni fu degna compagna dell'impareggiabile artista.

Quarta edizione

Affonso Peggi, gerente responsabile

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE Preparazione esclusiva Br.vefatta del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI Prezzi soliti! Nessun aumento! Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Curvo Napoli-Corso Umberto I, 110 - palazzo proprio. Opuscole gratis e richieste.